

se volete farmi grata,  
al vivo affetto, che nel petto  
per me nutre Tirsi mio,  
belle assai vi veggo anch' io.

Canon von drey Stimmen.

Che pena, che affanno,  
levarsi a buon' ora,  
che vanne in malora,  
ch'io voglio dormir.

Vaga fronte, dolce aspetto,  
che d'affetto spira all' alma  
a poco, a poco dolce foco,  
bella bocca, che ognor piaci  
quando parli, e quando taci.

D' un sonno profondo  
nò, non v'è nel mondo  
più grato gioir.

Zweiter Theil.

Sinfonie-Satz.

Arie, von Mozart, gesungen von Hrn. Fischer.

In diesen heiligen Hallen etc.

Scene aus Arianna, v. Righini, ges. v. Demois. Fischer.

Teseo! Teseo! ove sei? Scorsi dovunque, ne ancor m' incontro in lui. Fedra non trovo . . . dello stuolo sequace più le tende non veggio. E Teseo . . . ahi lassa! Teseo m' abbandonò! Mà pur poc' anzi in Piritoo m' avenni! Il caro amico, il suo fedel compagno, e Teseo lungi forse	qui non sarebbe. Ah! forse ti lusinghi, Arianna, e questa sola languida speme ancor ti serba in vita che immaginar non puoi, d'esser tradita. <i>Cavatina.</i> Questo raggio lusinghiero, se fallacé ho da scoprir, pria che mai non sappia il vero, deh, mi fate, oh Dei, morir.
--	--

Der Kritikaster und der Trinker, ein Wechselgesang, von Muehler, ges. von Hrn. Fischer.

<i>Kritikaster.</i> Im Erker, im Ver- schlag von Holz sitz' ich auf einem Fasse voll schwarzer Dint' und blicke stolz hernieder auf die Gasse; die spitze Feder hinterm Ohr, die ich zur Rache führe,	zieh ich gleich einem Schwert hervor, und re - und recensire. <i>Trinker.</i> Im kühlen Keller sitz ich hier auf einem Fass voll Reben, bin gutes Muths und lasse mir vom allerbesten geben.
--	---